



# ***il foglietto***

Settimanale della Parrocchia di S. Sebastiano

**27.04.2025** ELMAS Anno XIV n°745

## **SECONDA DOMENICA DI PASQUA**

### ***Dal Vangelo secondo Giovanni***

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

### **AVVISI**

#### **Festa di S. Efsio**

**Mercoledì 30 aprile** ore 20:15

Breve processione di trasferimento del simulacro di S. Efsio in via De Pinedo

**Giovedì 1 Maggio** ore 13:00

Accoglienza della “tracca” con il santo in via Sestu: processione verso la Chiesa

## *Riflessione sul vangelo*

I discepoli erano chiusi in casa per paura. Casa di buio e di paura, mentre fuori è primavera: e venne Gesù a porte chiuse. In mezzo ai suoi, come apertura, schema di aperture continue, passatore di chiusure e di frontiere, pellegrino dell'eternità. Come amo le porte aperte di Dio, brecce nei muri, buchi nella rete (F. Fiorillo), profezia di un mondo in rivolta per fame di umanità. Venne Gesù e stette in mezzo a loro. Nel centro della loro paura, in mezzo a loro, non sopra di loro, non in alto, non davanti, ma al centro, perché tutti sono importanti allo stesso modo. Lui sta al centro della comunità, nell'incontro, nel legame: "Io Spirito del Signore non abita nell'io, non nel tu, egli abita tra l'io e il tu" (M. Buber).

In mezzo a loro, senza gesti clamorosi, solo esserci: presenza è l'altro nome dell'amore. Non accusa, non rimprovera, non abbandona, "sta in mezzo", forza di coesione degli atomi e del mondo. Pace a voi, annuncia, come una carezza sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulla tristezza che scolora i giorni. Gli avvenimenti di Pasqua, non sono semplici "apparizioni del Risorto", sono degli incontri, con tutto lo splendore, l'umiltà, la potenza generativa dell'incontro. Otto giorni dopo Gesù è ancora lì: li aveva inviati per le strade, e li ritrova ancora chiusi in quella stessa stanza. E invece di alzare la voce o di lanciare ultimatum, invece di ritirarsi per l'imperfezione di quelle vite, Gesù incontra, accompagna, con l'arte dell'accompagnamento, la fede nascente dei suoi. Guarda, tocca, metti il dito... La Risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente di percorso da dimenticare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto che il suo amore folle ha raggiunto, e per questo resteranno eternamente aperte.

Ai discepoli ha fatto vedere le sue ferite, tutta la sua umanità. E dentro c'era tutta la sua divinità. Metti qui la tua mano: qualche volta mi perdo a immaginare che forse un giorno anch'io sentirò le stesse parole, anch'io potrò mettere, tremando, facendomi condurre, cieco di lacrime, mettere la mia mano nel cuore di Dio. E sentirmi amato. Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! L'ultima beatitudine è per noi, per chi fa fatica, per chi cerca a tentoni, per chi non vede e inciampa, per chi ricomincia. Così termina il Vangelo, così inizia il nostro discepolato: con una beatitudine, con il profumo della gioia, col rischio della felicità, con una promessa di vita capace di attraversare tutto il dolore del mondo, e i deserti sanguinosi della storia.

## Preghiera

*C'è un percorso da compiere, Gesù,  
per arrivare alla fede in te  
e Tommaso ci mostra come non sia facile,  
anche se lui ha potuto vederti e toccarti.  
Non è scontato accettare che tu, il Crocifisso,  
ora sia risorto e vivo, nella gloria di Dio.*

*Ma è ancor più arduo affidarti la propria vita,  
senza poter vederti e toccarti.  
Eppure tu ci dichiari beati proprio per questo.*

*Beati perché ci accontentiamo della tua Parola  
che risuona nel profondo del cuore,  
ma senza operare magie.  
Parola che consola e rischiara,  
incoraggia e rimette per strada.*

*Beati perché ci rallegriamo dei santi Sacramenti  
che, per l'azione dello Spirito,  
attraverso povere cose come acqua, olio, pane e vino,  
trasformano la nostra esistenza  
e la aprono alla tua grazia.*

*Beati perché possiamo riconoscerti  
anche in tanti fratelli e sorelle  
che ci vengono incontro, nei momenti più diversi.  
Nelle loro parole e nelle loro richieste  
tu continui a visitarci e a donarci amore.*

<p><b>DOMENICA 27 APRILE 2025</b>  <b>✠ II DOMENICA DI PASQUA</b>  Liturgia delle ore seconda settimana</p>	<p>08:00 PER LA COMUNITA'  10:00 MARGHERITA E GIUSEPPE  11:30 FELICE SUELLA  19:00 SERGIO FARRIS (1° ANNIVERSARIO)</p>
<p><b>LUNEDÌ 28</b>  <b>B. V. MARIA DI BONARIA (S)</b>  Liturgia delle ore propria</p>	<p>08:00 LITURGIA DELLA PAROLA  19:00 VALERIA E LUISA</p>
<p><b>MARTEDÌ 29</b>  <b>S. CATERINA DA SIENA (F)</b>  Liturgia delle ore propria</p>	<p>08:00  19:00</p>
<p><b>MERCOLEDÌ 30</b>  <b>S. PIO V (MF)</b>  Liturgia delle ore seconda settimana</p>	<p>08:00  18:00 <b>INCONTRO DELLA PAROLA</b>  19:00 IVO LOI (MESE)</p>
<p><b>GIOVEDÌ 1° MAGGIO</b>  <b>S. GIUSEPPE LAVORATORE (M)</b>  Liturgia delle ore seconda settimana</p>	<p>08:00  08:30 <b>ESPOSIZIONE SANTISSIMO</b>  19:00 ANTONIO FODDIS (MESE)</p>
<p><b>VENERDÌ 2</b>  <b>S. ATANASIO, VESCOVO (M)</b>  Primo venerdì del mese</p>	<p>08:00 SILVANO E LUIGI  18:00 <b>ADORAZIONE EUCARISTICA</b>  19:00 S. MESSA IN ONORE DI S. EFISIO</p>
<p><b>SABATO 3</b>  <b>Ss. FILIPPO E GIACOMO, AP. (F)</b>  Liturgia delle ore propria</p>	<p>08:00 LITURGIA DELLA PAROLA  11:00 50° MATRIMONIO  MURGIA PIERANGELO E ZEDDA FRANCA  17:00 (IN CHIESA)  19:00 ITALO E BERNARDINA</p>
<p><b>DOMENICA 4</b>  <b>✠ III DOMENICA DI PASQUA</b>  Liturgia delle ore terza settimana  <i>Ti esalterò, Signore,  perché mi hai risollevato.</i></p>	<p>08:00  10:00 LUIGI PUDDU  <b>BATTESIMI:</b> GIORGIA-DANIELA-ERIC  11:30 PER LA COMUNITA'  <b>BATTESIMI:</b> ANDREA - DANTE  19:00</p>